

Possedere la struttura di un campo
significa non solo conoscere l'essenza del campo
ma anche la sua articolazione formale



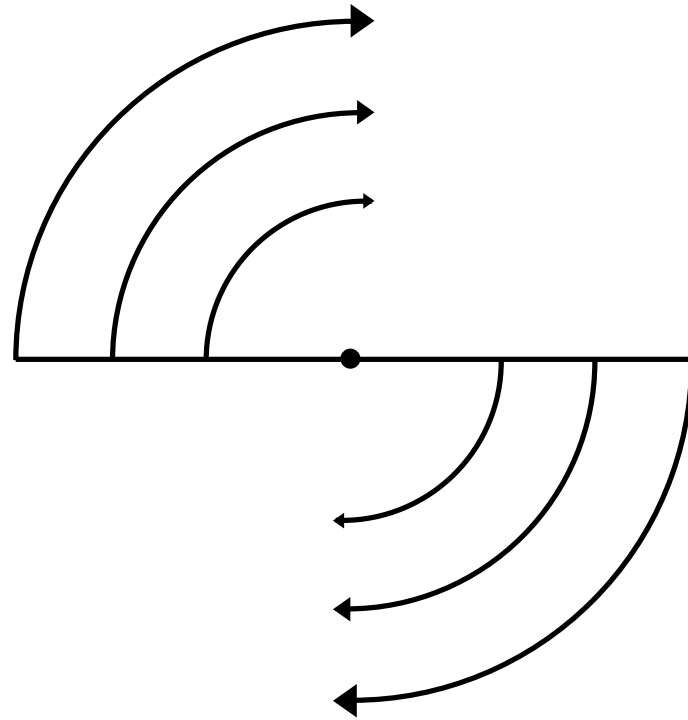
La forma figurativa ha inizio dal punto



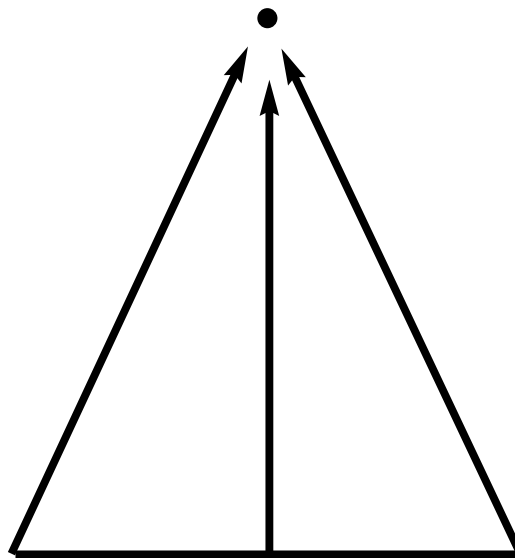
Il punto che si mette in movimento genera la linea



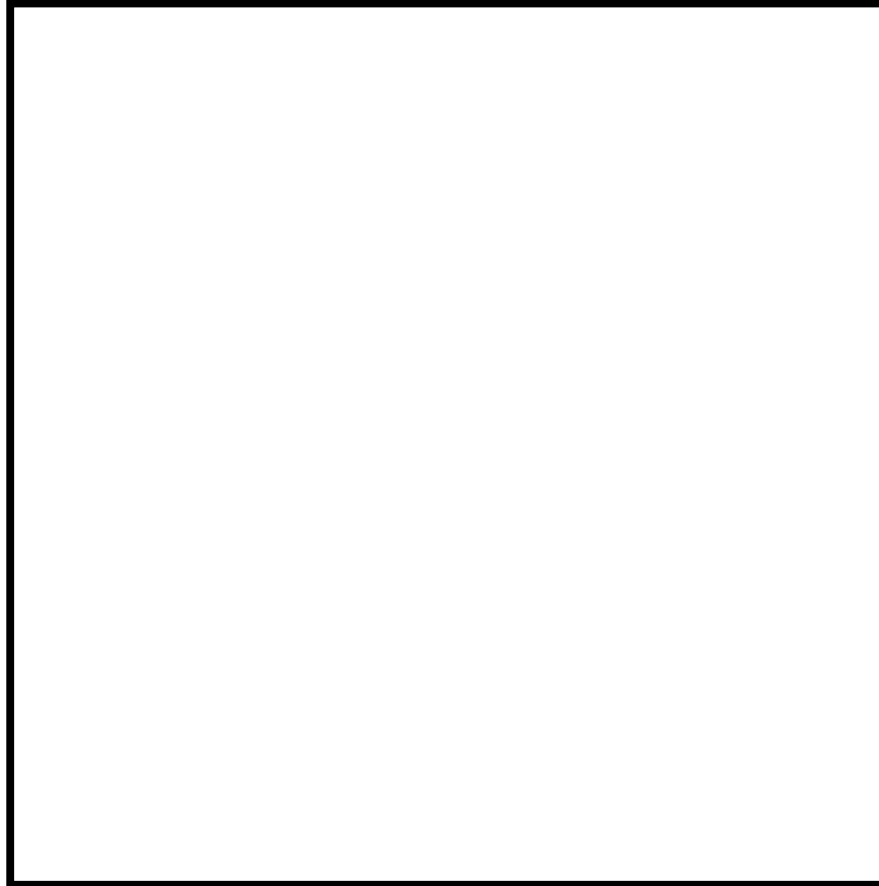
Il movimento lineare genera delle forme elementari
il quadrato



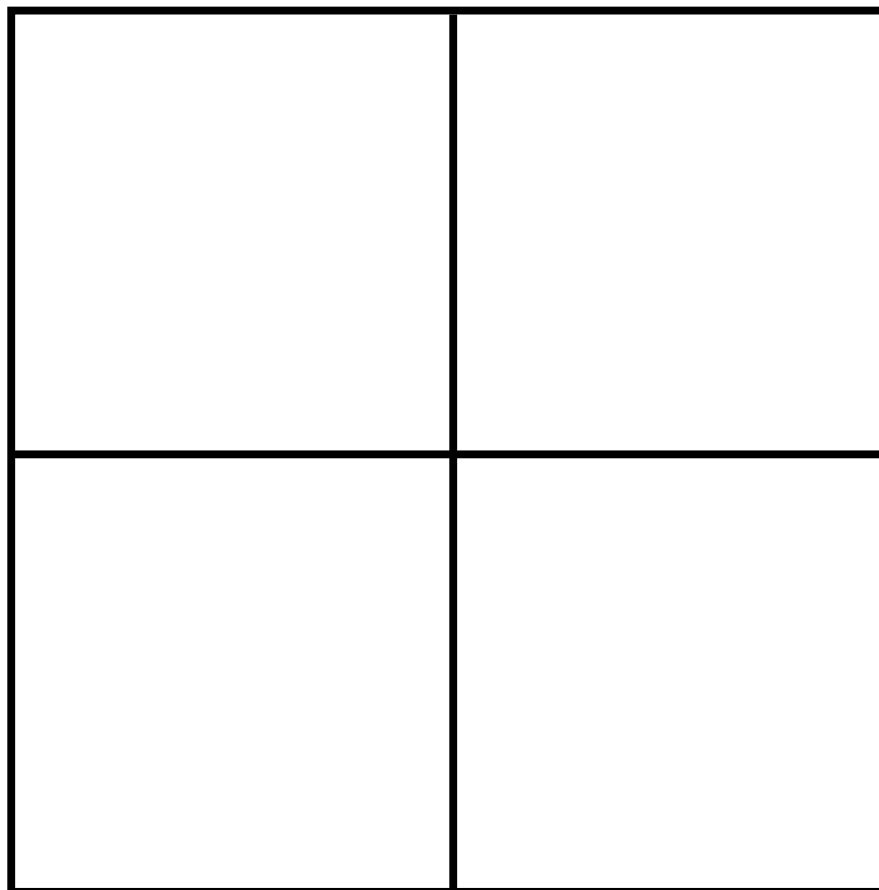
Il movimento lineare genera delle forme elementari
il cerchio



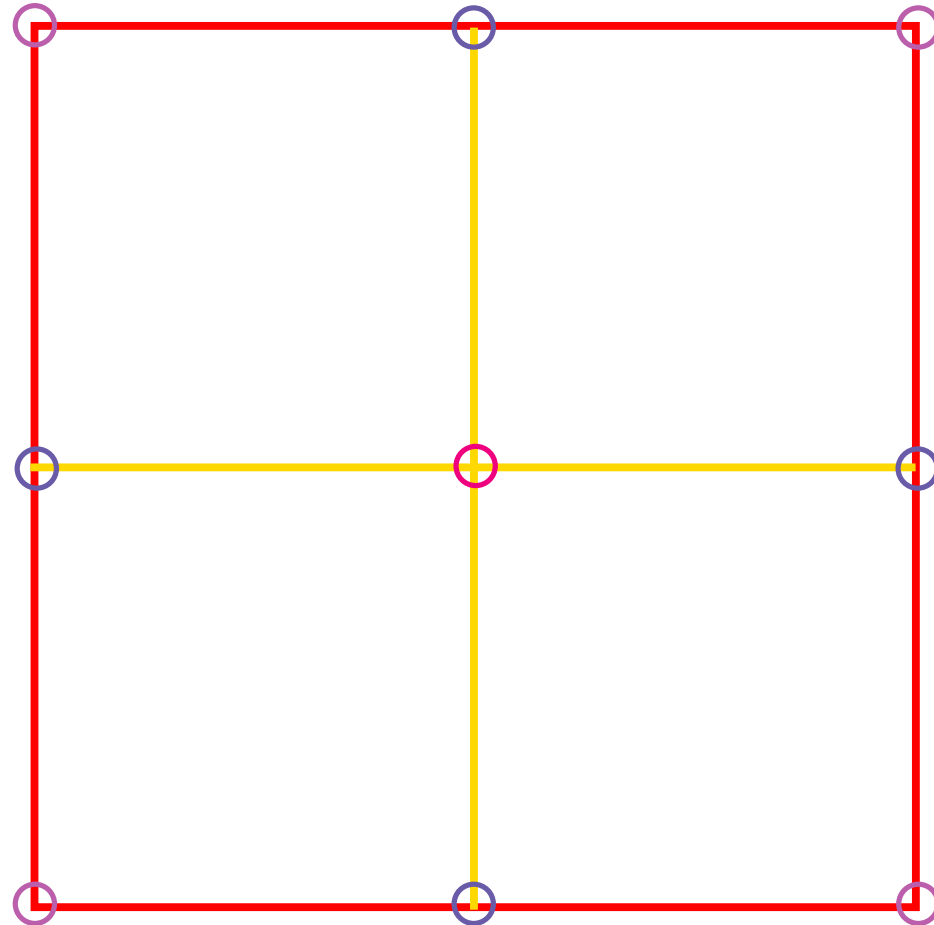
Il movimento lineare genera delle forme elementari
il triangolo



Le forme primarie diventano spazi progettuali.
Il quadrato è la forma primaria che più si presta ad essere organizzata come spazio progettuale



La struttura modulare
Divisione del campo in sottomultipli del campo stesso



Formata da
6 linee
9 nodi

Le linee ■

■ 4 lati

■ 2 mediane

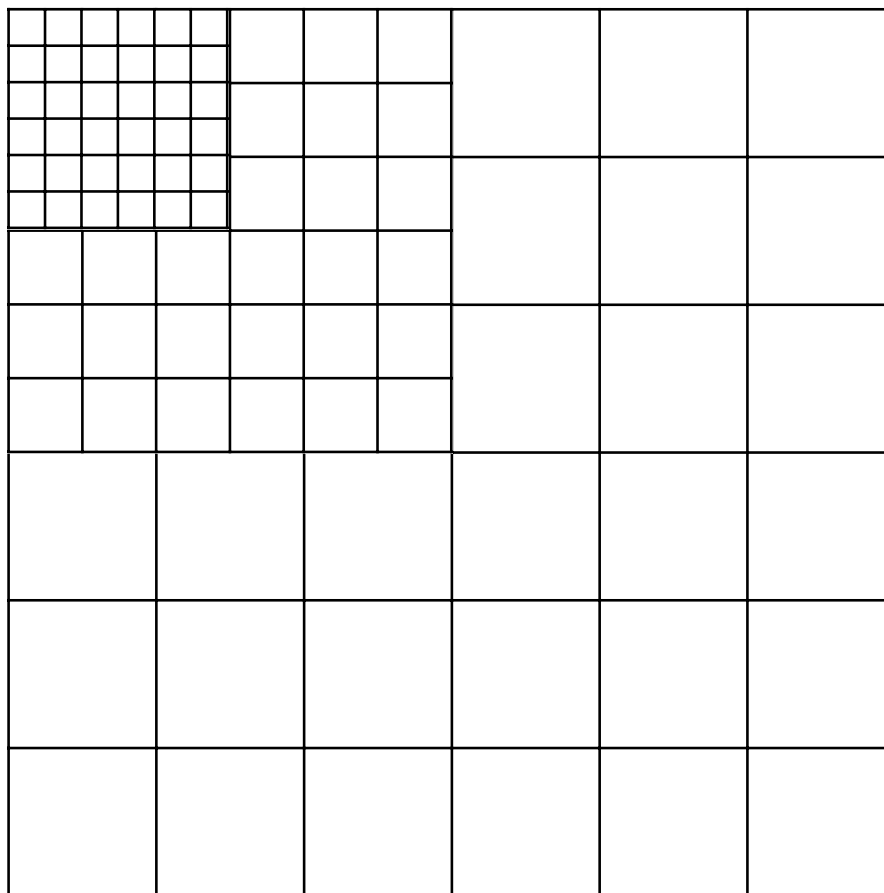
I nodi ●

● 4 vertici

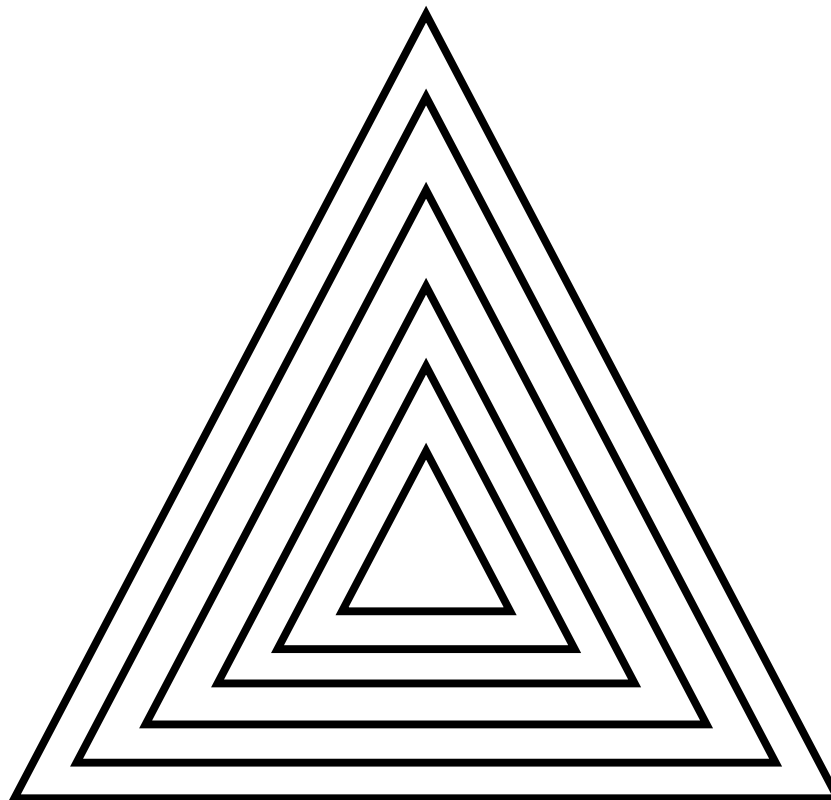
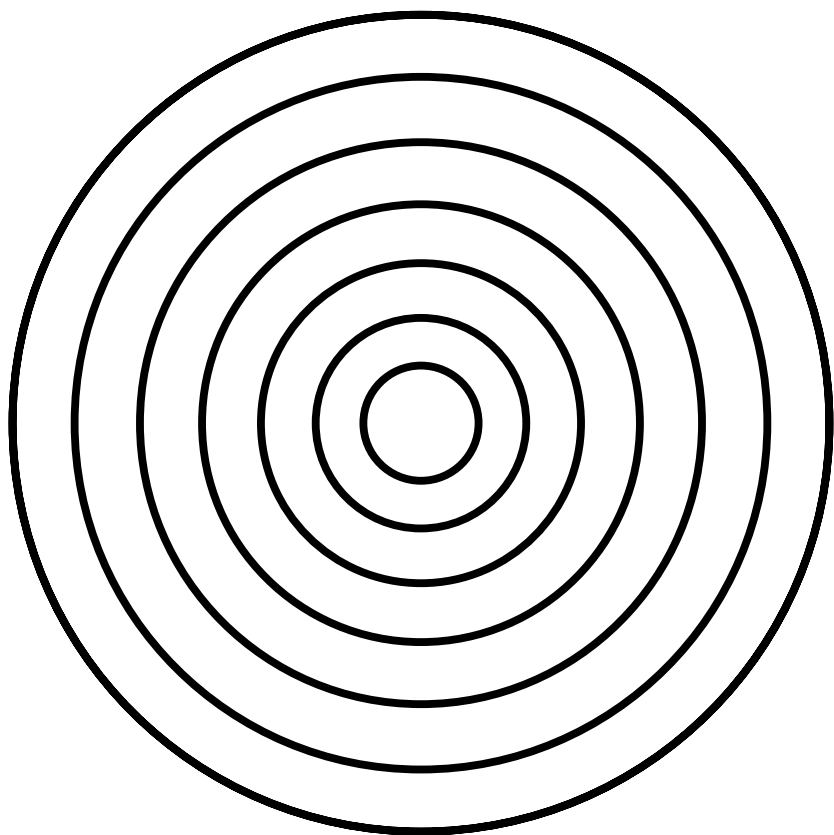
● 4 punti mediani

● 1 punto centrale

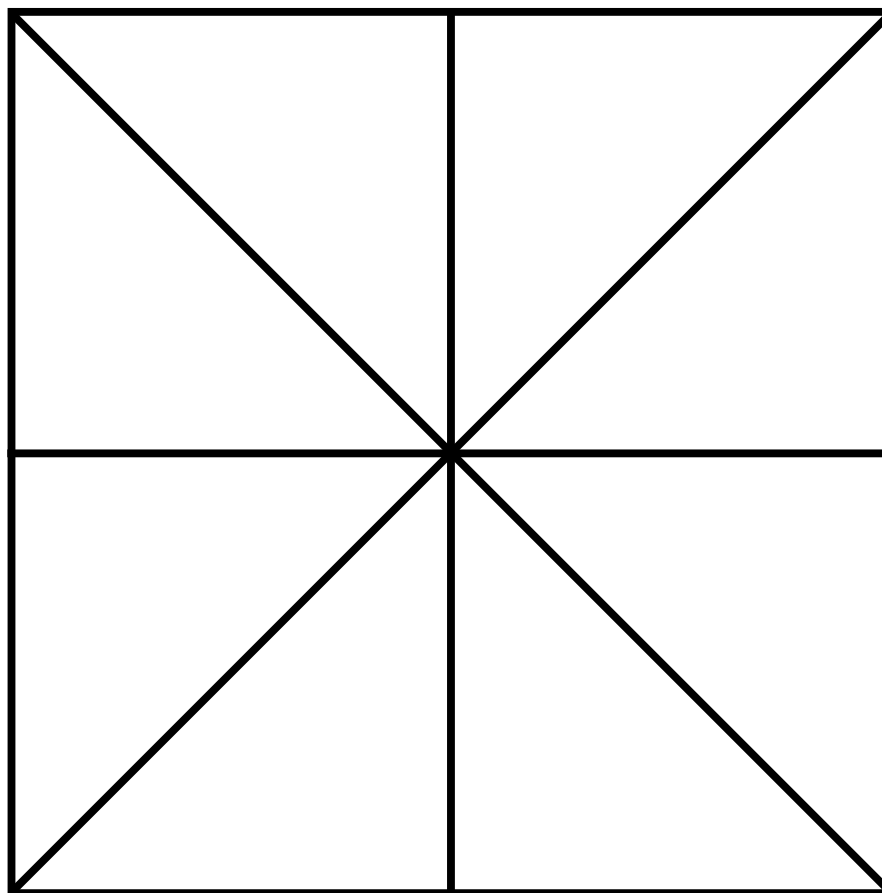
La struttura Modulare



Le parti uguali sono i moduli
la divisione in sottomultipli permette molteplici sviluppi compositivi

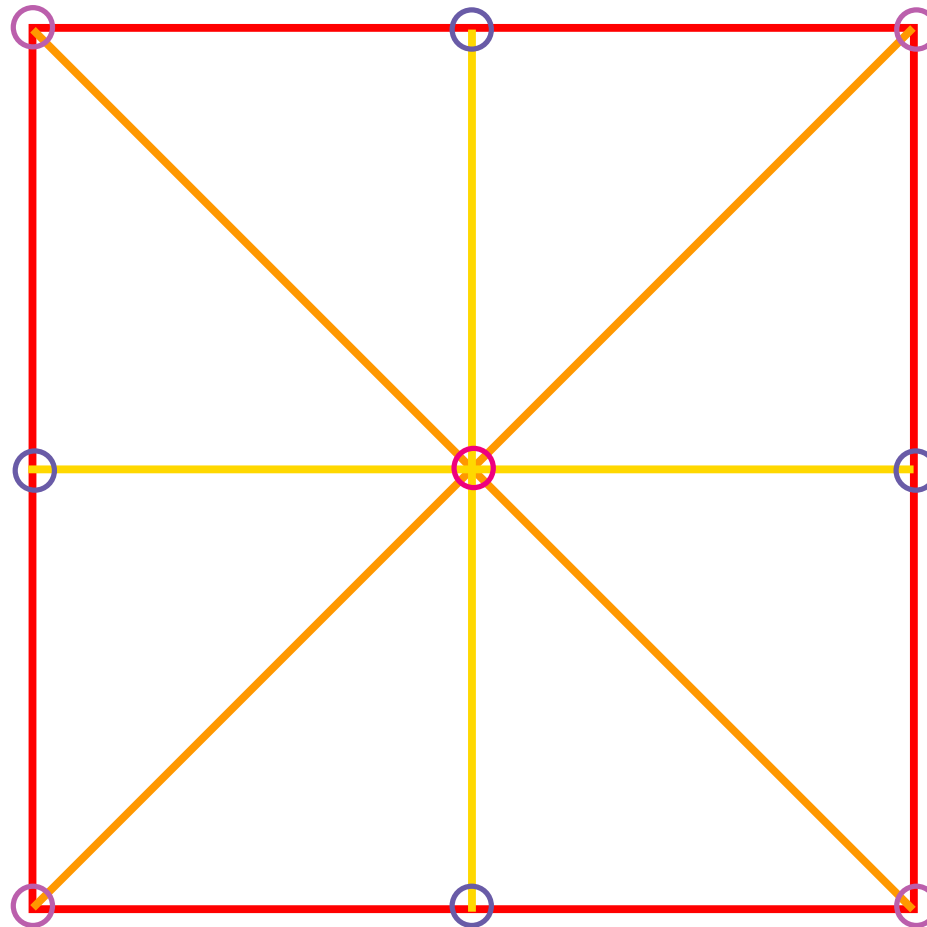


La struttura modulare nel cerchio e nel triangolo è una serie di cerchi “concentrici” a distanza modulare tra loro o di triangoli equidistanti da loro.
La loro articolazione formale risulta molto semplice e poco articolata.



La struttura portante nel quadrato

Questa struttura è il supporto portante della forma, la struttura che permette il massimo della articolazione formale.

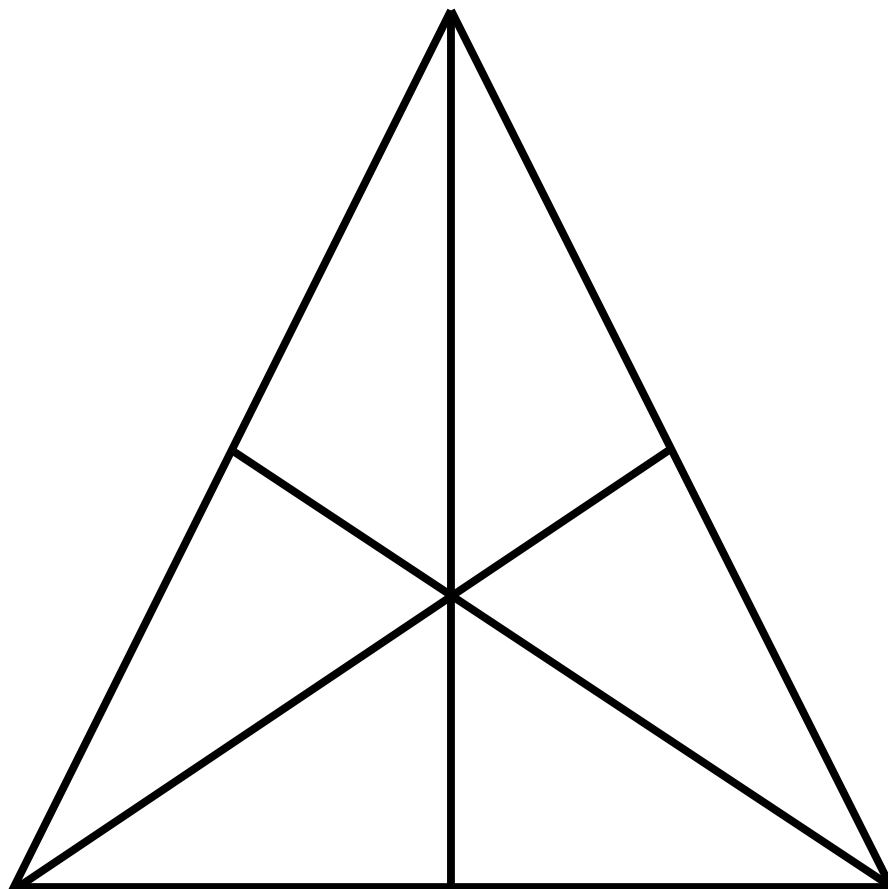


Formata da
8 linee
9 nodi

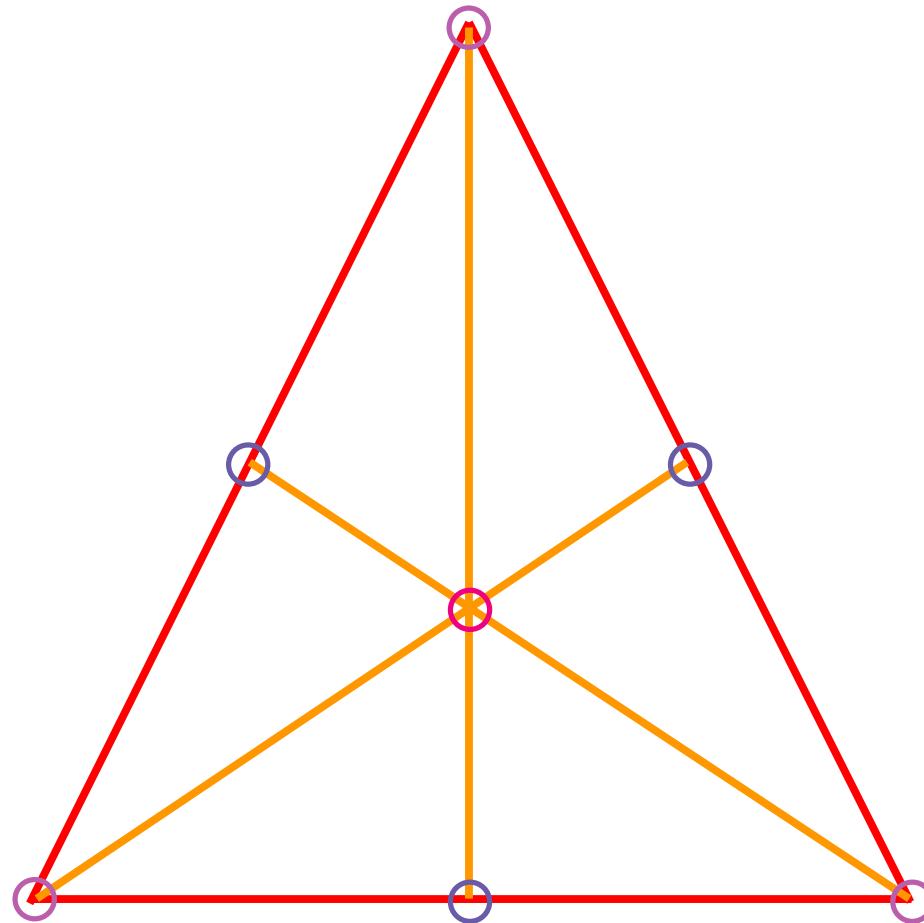
Le linee ■
■ 4 lati
■ 2 diagonali
■ 2 mediane

I nodi ●
● 4 vertici
● 4 punti mediani
● 1 punto centrale

La struttura portante nel quadrato



La struttura portante nel triangolo



Formata da
6 linee
7 nodi

Le linee ■

■ 3 lati

■ 3 diagonali dai vertici

■ 3 mediane dai lati

(hanno lo stesso colore perchè hanno una diversa lettura a seconda del punto dal quale partono)

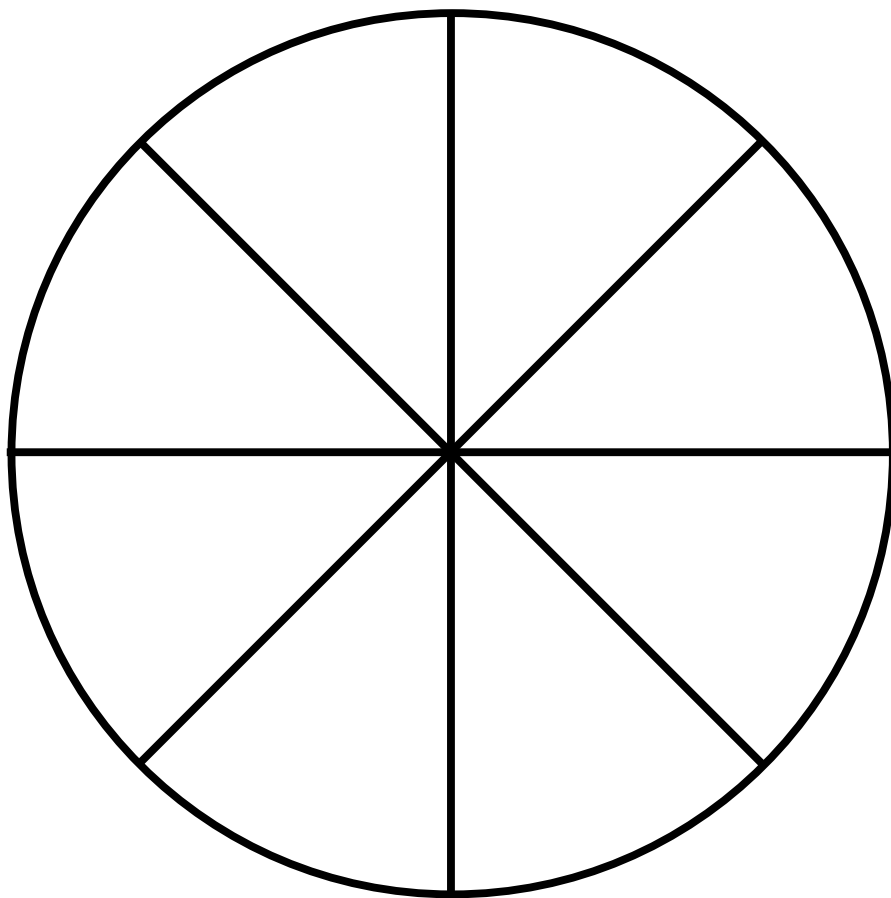
I nodi ●

● 3 vertici

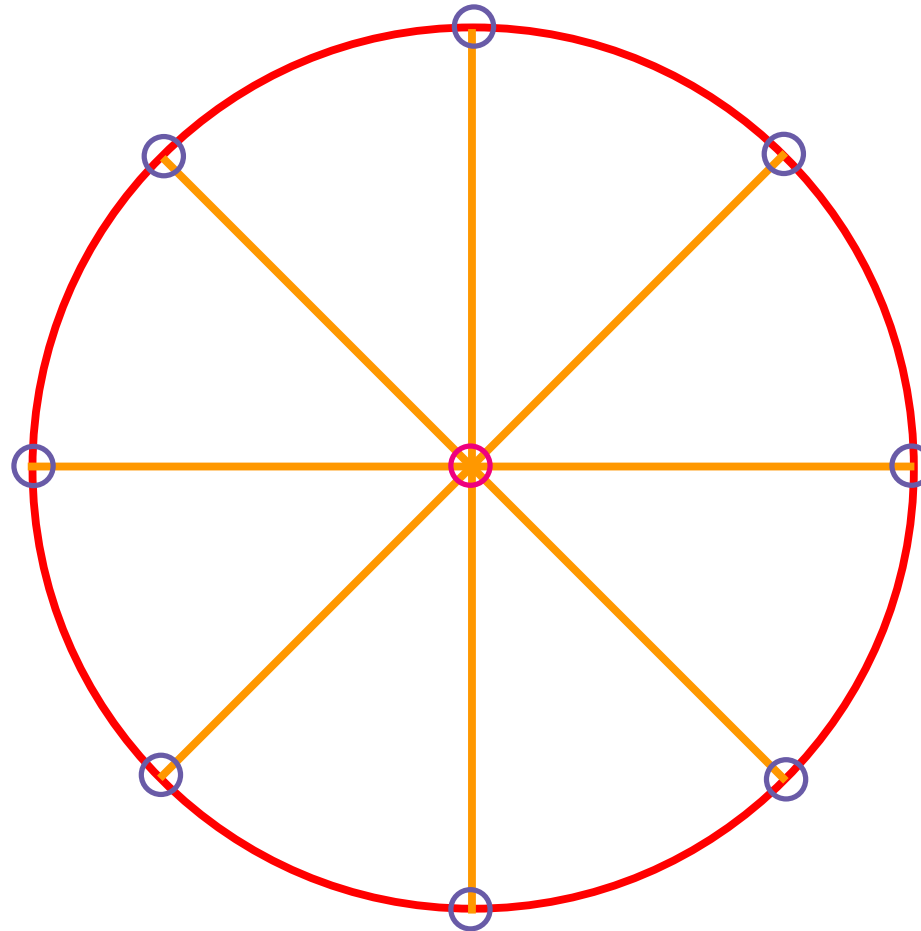
● 3 punti mediani

● 1 punto centrale

La struttura portante nel triangolo



La struttura portante nel cerchio



Formata da
 1 circonferenza
 8 raggi
 9 nodi

La circonferenza ■
 ■ 1 circonferenza

I raggi circonferenza ▲

▲ 8 raggi dal centro

▲ 8 mediani dai lati

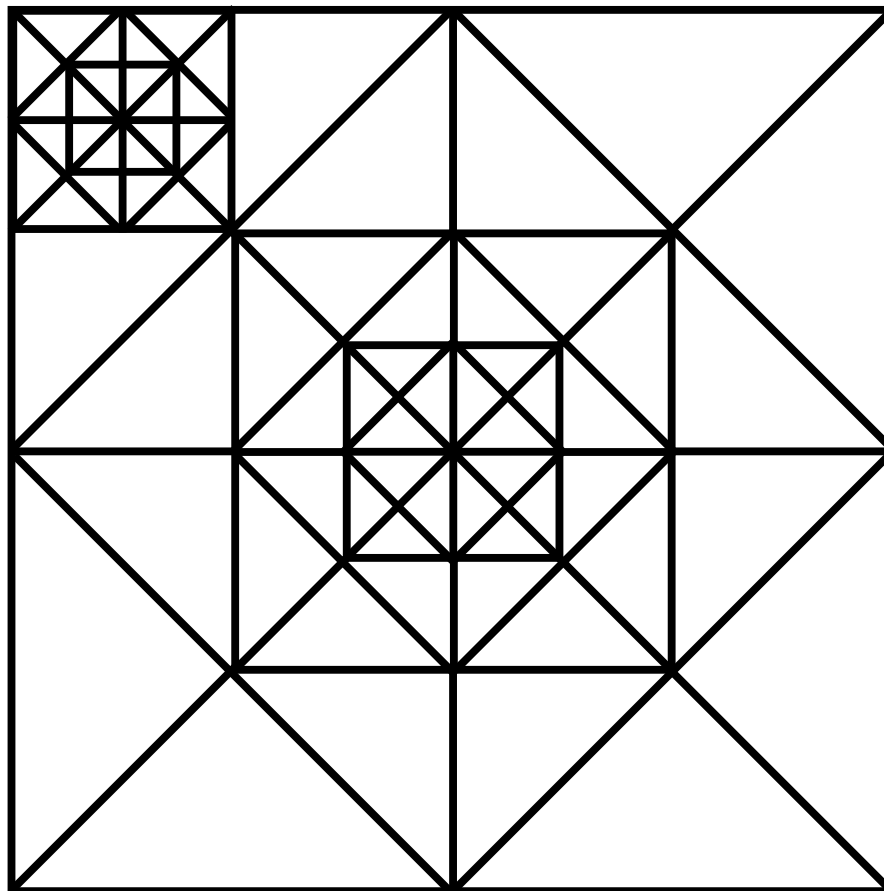
(hanno lo stesso colore perchè hanno una diversa lettura a seconda del punto dal quale partono)

I nodi ●

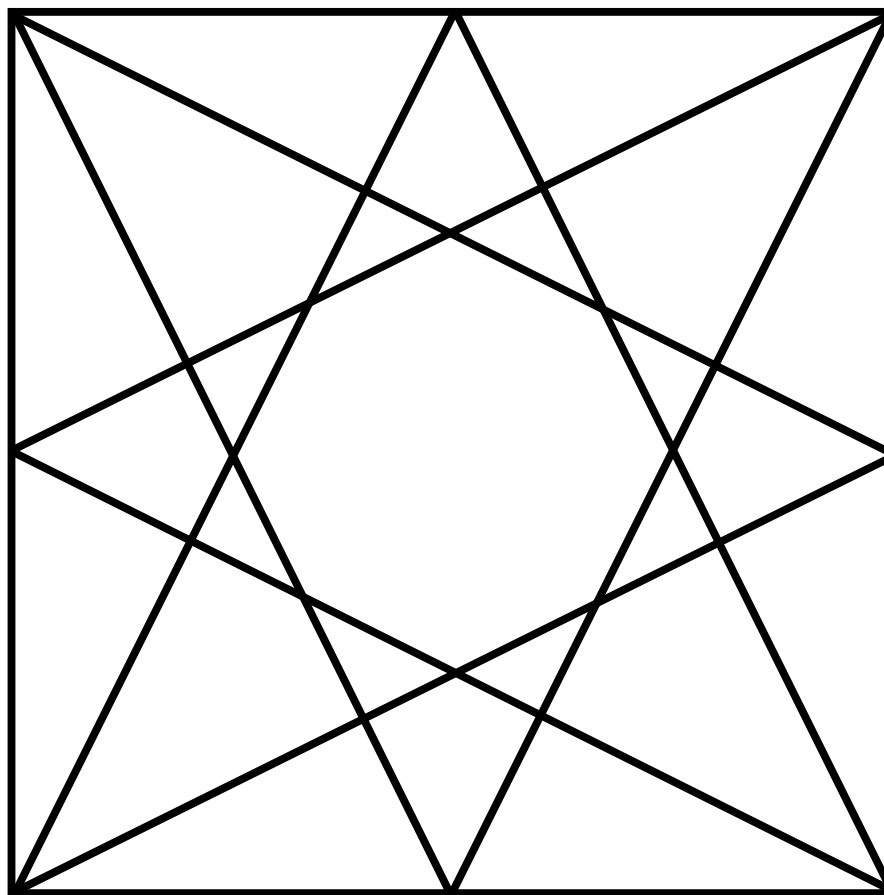
● 8 punti mediani

● 1 punto centrale

La struttura portante nel cerchio diventa portante/radiale

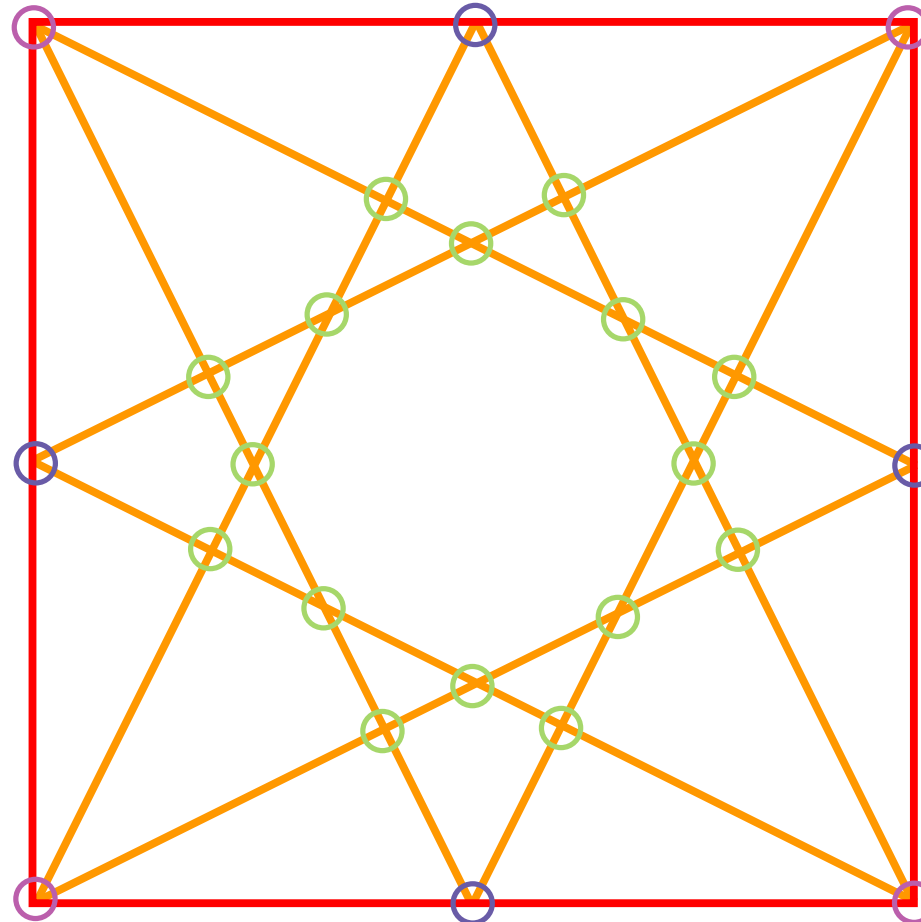


La struttura portante nel quadrato
Divisione in sottomoduli



La struttura Proiettiva nel quadrato

Questa struttura nasce da quella portante e deriva dall'unione di ogni nodo che non sia stato unito nella struttura portante



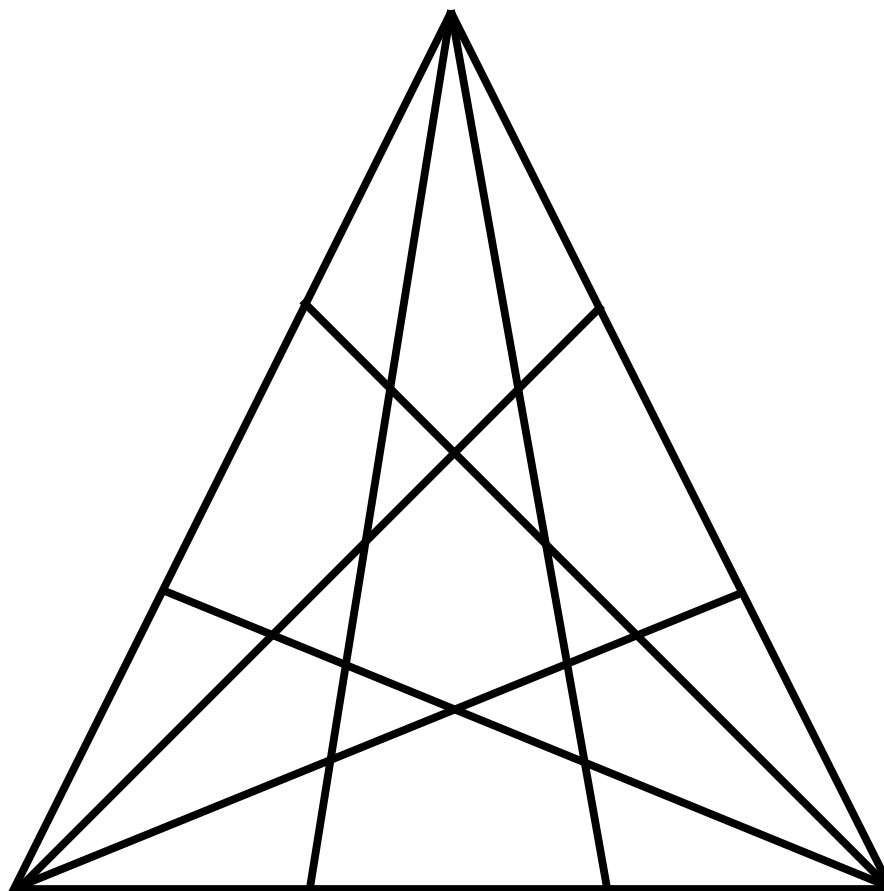
Formata da
12 linee
24 nodi

Le linee ■
■ 4 lati
■ 8 diagonali

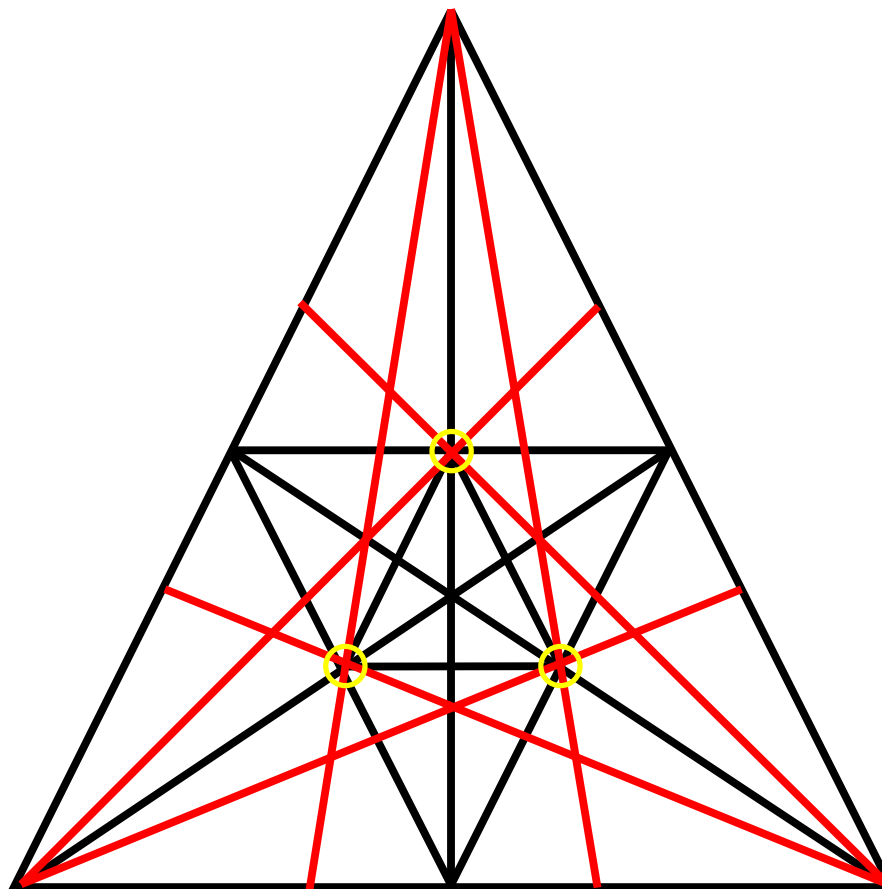
I nodi ●
● 4 vertici
● 4 punti mediani
● 16 punti d'intersezione

La struttura Proiettiva nel quadrato

Questa struttura nasce da quella portante e deriva dall'unione di ogni nodo che non sia stato unito nella struttura portante

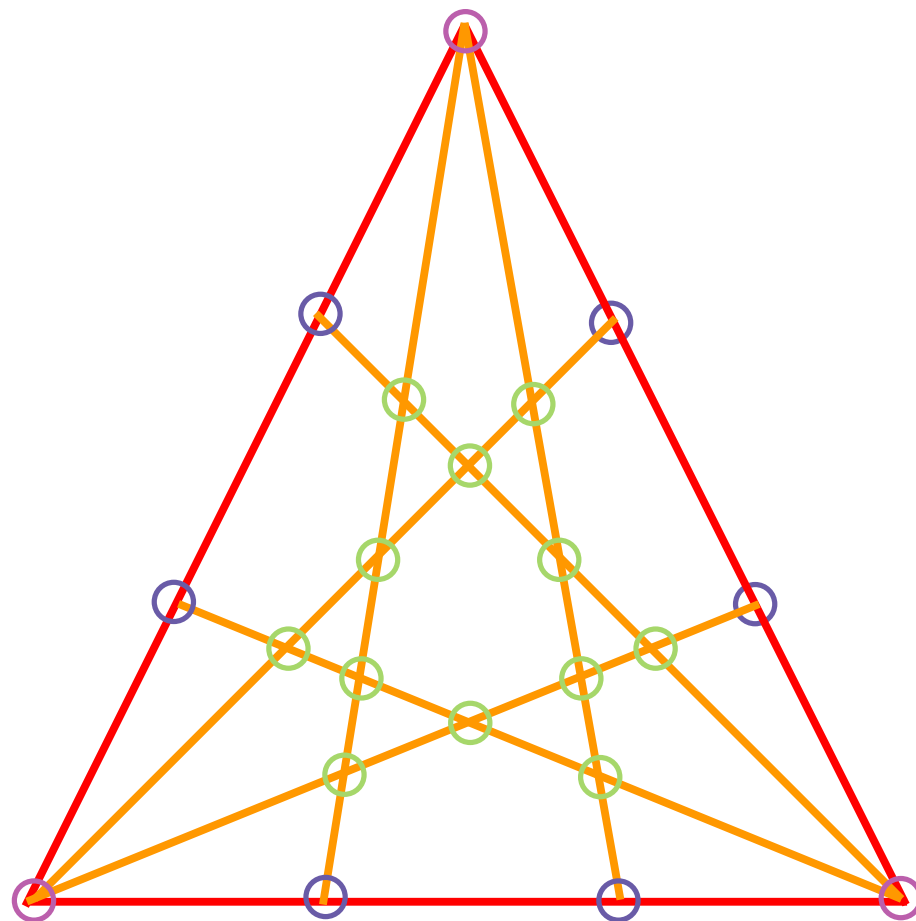


La struttura proiettiva nel Triangolo



La struttura proiettiva nel Triangolo

Questa struttura nasce dalla struttura portante. Si utilizzano i nodi creati dalla portante e dalla suddivisioni in sotto moduli della stessa.
Le linee oblique che creano la struttura proiettiva passano attraverso i vertici del triangolo centrale.



Formata da
9 linee
21 nodi

Le linee ■

■ 3 lati

■ 6 diagonali dai vertici

(hanno lo stesso colore perchè hanno una diversa lettura a seconda del punto dal quale partono)

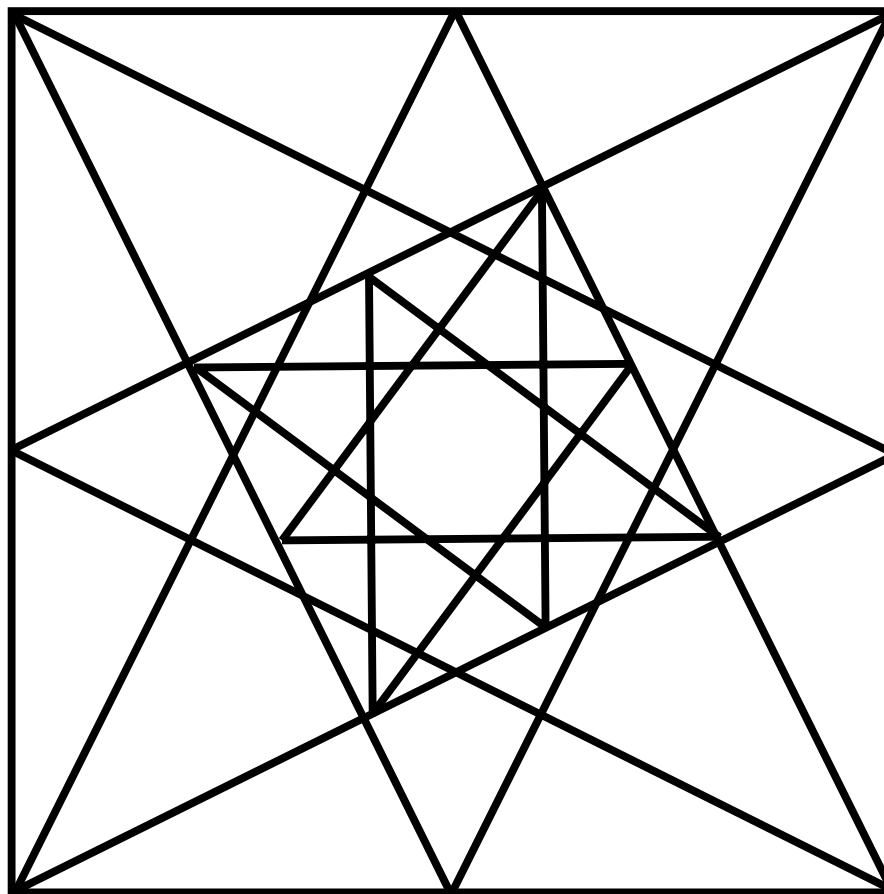
I nodi ●

● 3 vertici

● 6 punti mediani

● 12 punti d'intersezione

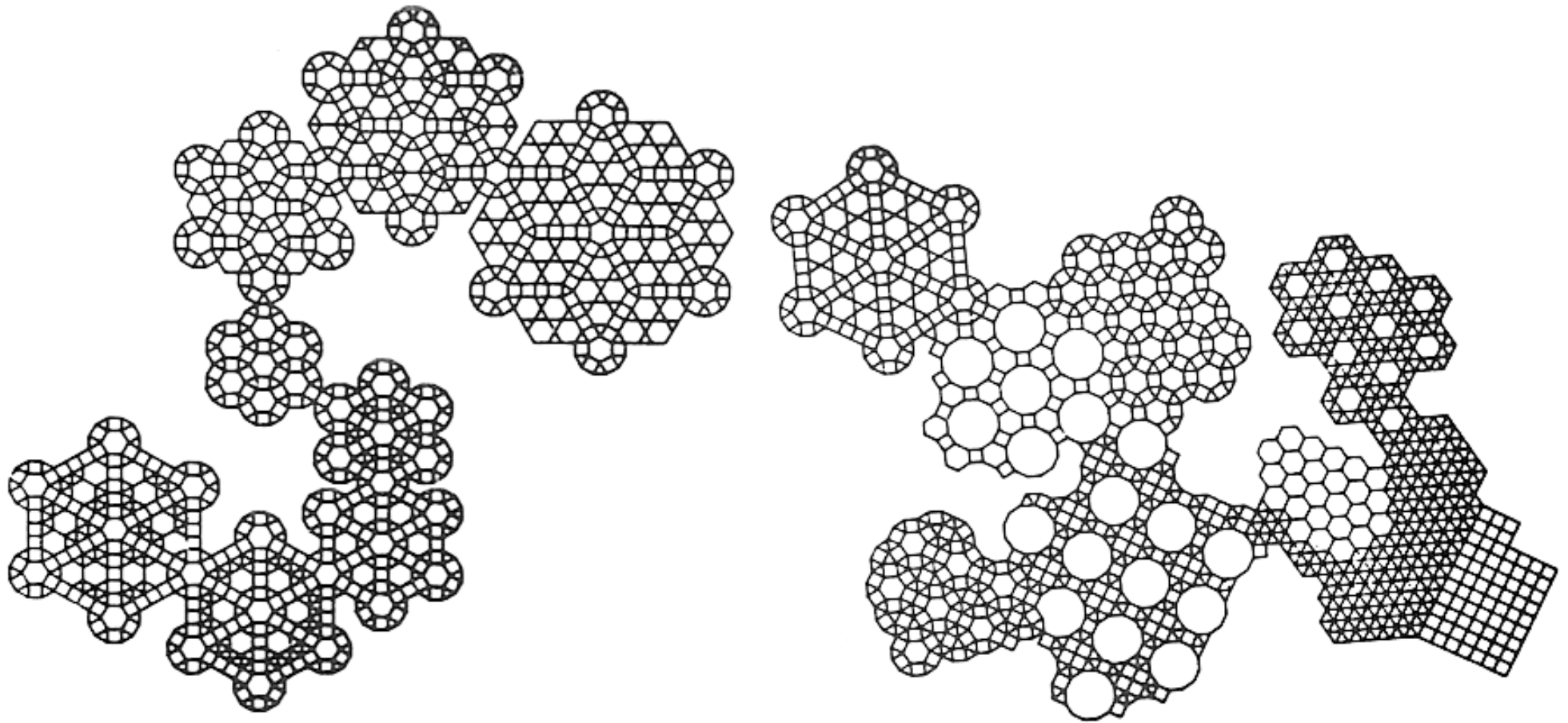
La struttura proiettiva nel Triangolo



La struttura proiettiva nel quadrato
Divisione in sottomoduli







Aggregazioni di atomi di carbone nella grafite



Jean - Léon Gerome 1868-1869



Jean - Léon Gerome 1868-1869



Pittogrammi realizzati da una struttura modulare.

Costruzione di una griglia a moduli

Modulo

Figura geometrica ricavata da una struttura all'interno di un quadrato.

Un buon modulo è tangente su tutti e quattro i lati

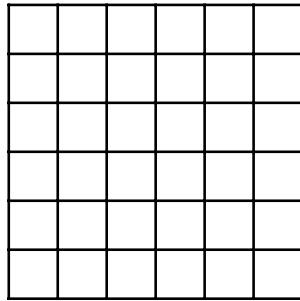
Un buon modulo è ben bilanciato nei pieni e nei vuoti

Un buon modulo sfrutta i vuoti per creare una forma.

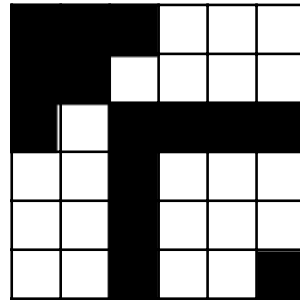
Griglia

Il modulo moltiplicato su una struttura

(nel nostro caso 16 volte)



Scelta della struttura
in questo caso modulare
scelgo una suddivisione pari

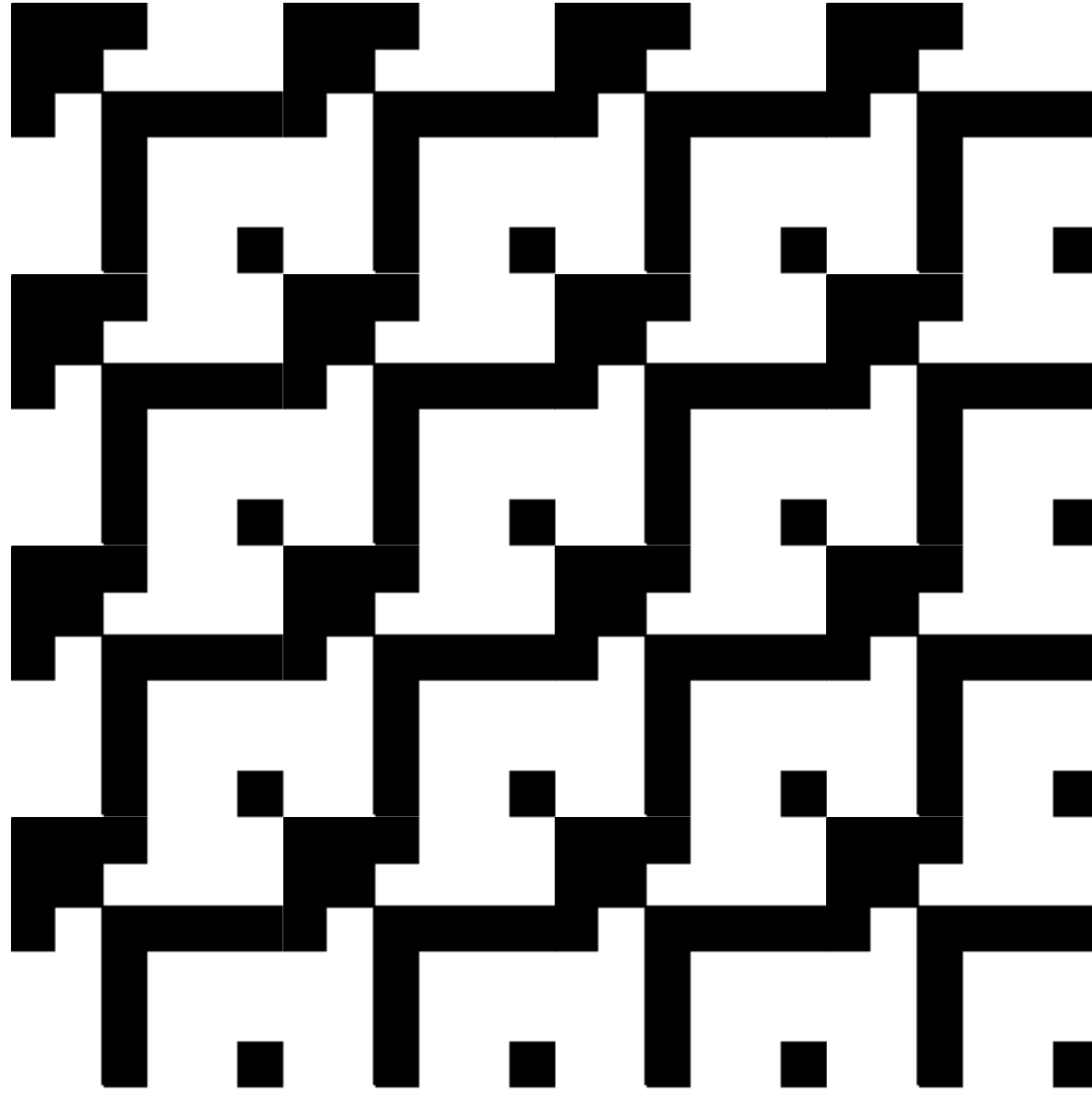


Scelta dei pieni
e dei vuoti sulla struttura

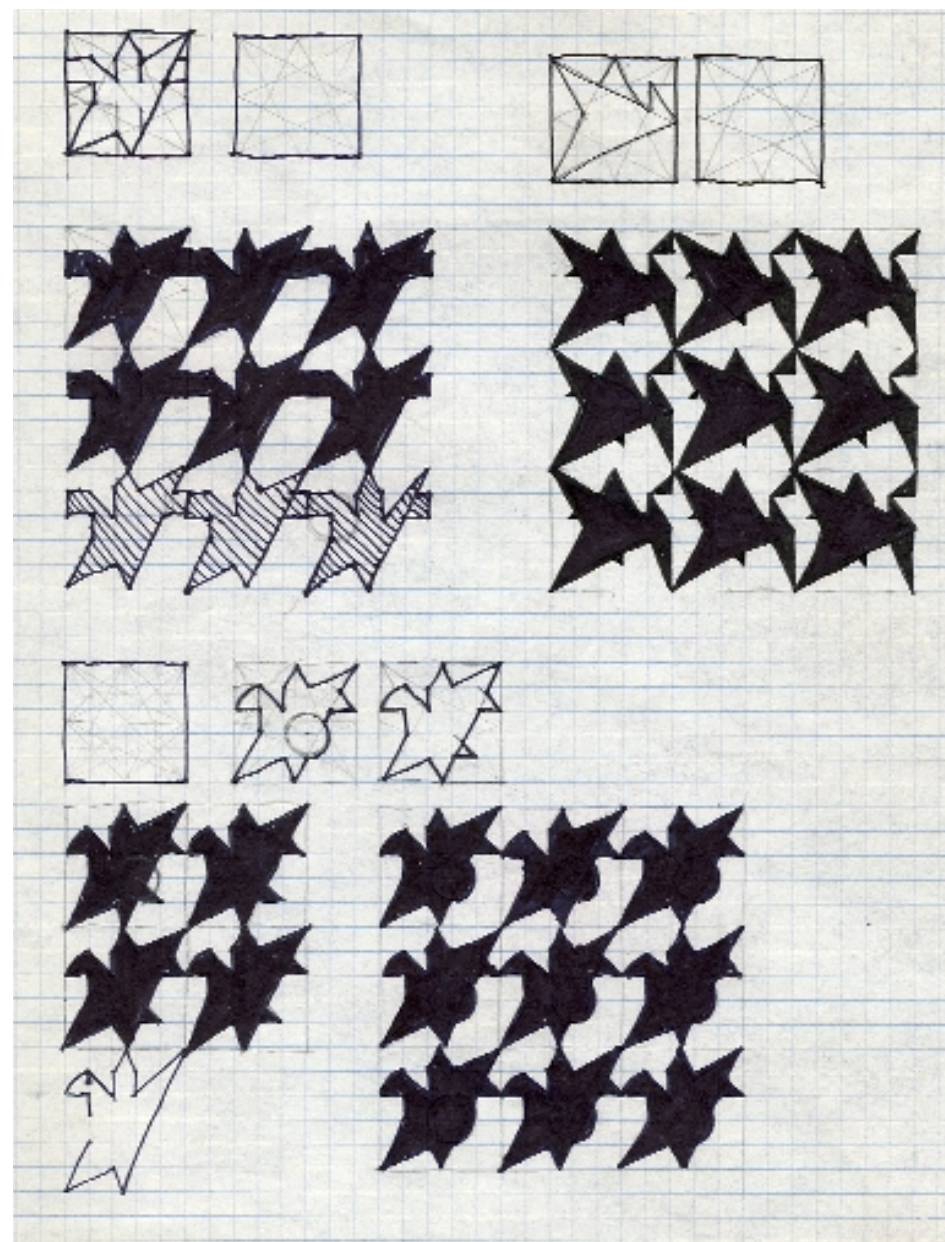
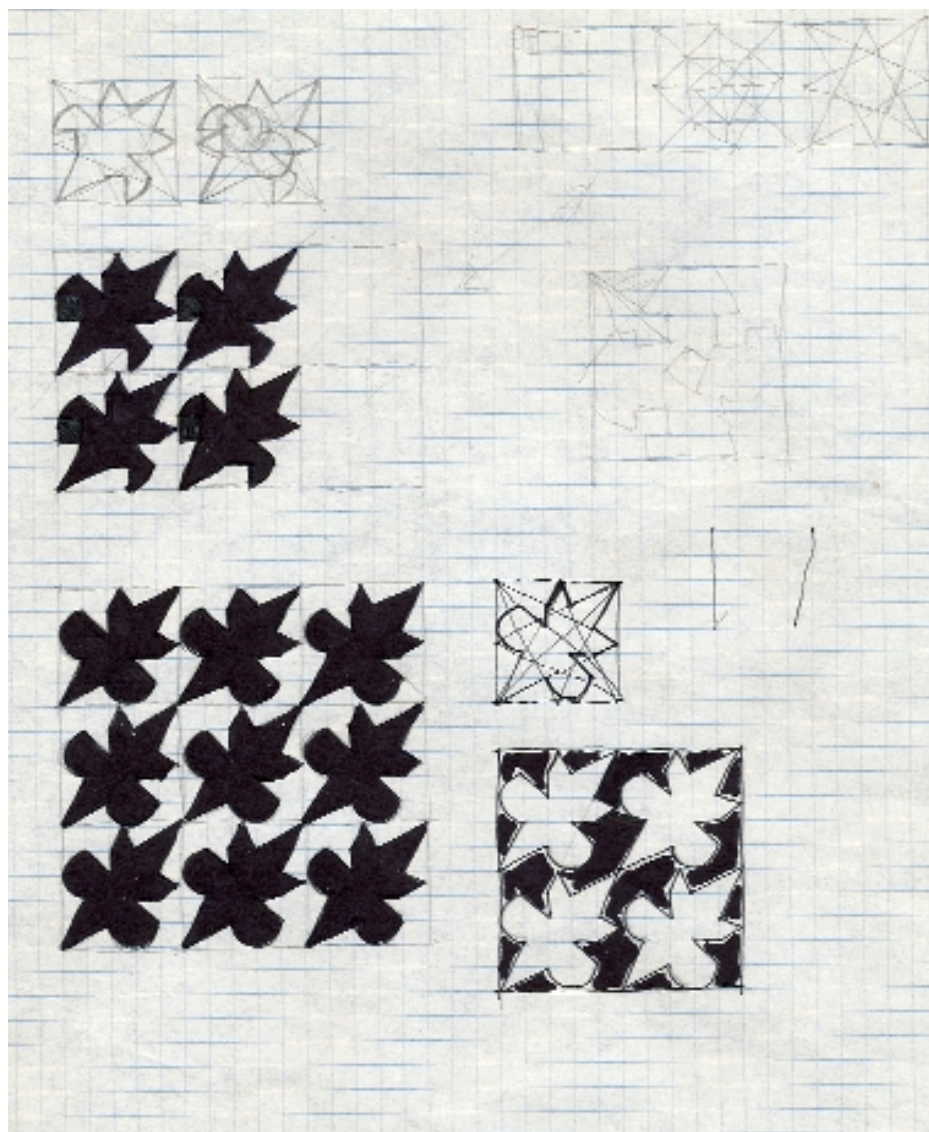


Studio della forma
in pulito

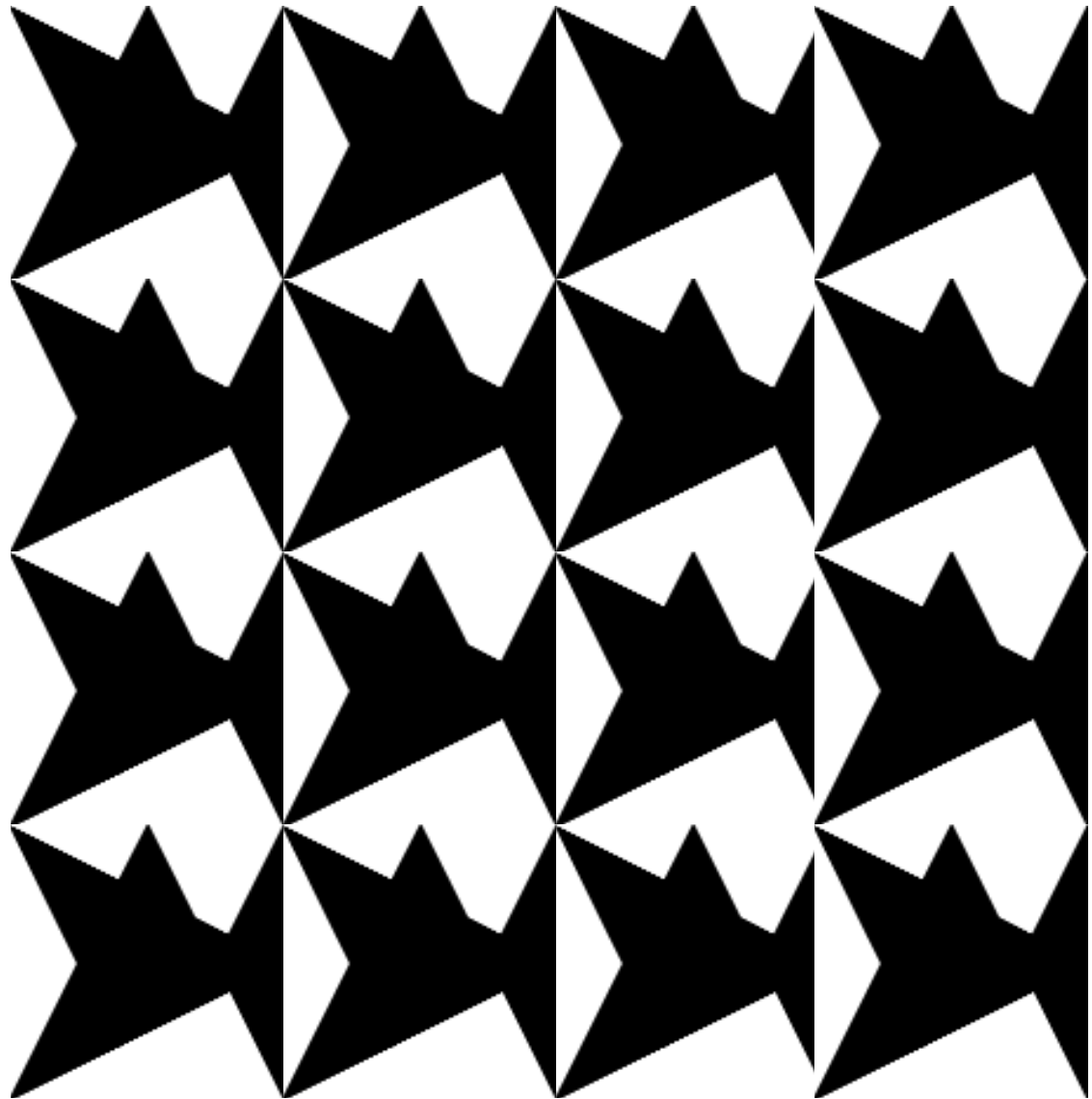
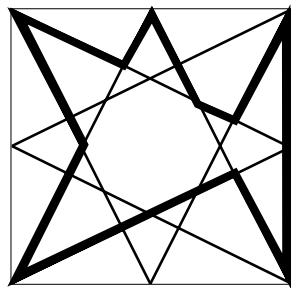
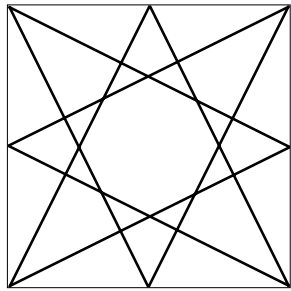
Percorso tipo per l'individuazione del modulo
sulla struttura modulare



Declinazione del modulo sulla griglia



Bozzetti di studio per un modulo sulla struttura proiettiva



Realizzazione di una tavola tipo

Scheda Progettuale - Grafica 1

Prof. Emanuele Ragnisco e Prof. Francesco Ermanno Guida

Argomento: progettazione di un modulo e di una griglia all'interno di un quadrato.

Tavole da realizzare: 3. Una per ogni struttura. Modulare, portante, proiettiva

Formato: A3

Specifiche compositive e tecniche: scegliere la struttura e seguendo il percorso dato da essa, cercare il modulo.

Una volta trovato il modulo si passa alla realizzazione della tavola.

Realizzare con una matita non troppo morbida la struttura di tutta la tavola.

Ripassare con un rapidograph 0,2 i bordi che delimitano il modulo. Ingrossare con rapidograph 0,2 i bordi interni del modulo.

Attenzione: non lasciare fili neri intorno al modulo, quando viene declinato sulla griglia.

Campire con rapidograph 0,6 l'interno del modulo.

Tempo di attuazione del progetto: 2 settimane

Data di consegna del briefing: 6/04/04

Data di consegna del progetto: 20/04/04

Formato tavola A3

rapidograph 02

4,8 cm

Attenzione: non lasciare righe nere intorno

5 cm

7 cm

5 cm

rapidograph 02

rapidograph 06

5 cm

4,9 cm

